

<b>MISURA / AZIONE PSL</b>	N. 6 Rilancio della frutticoltura valtellinese Impianti e reimpianti varietali per coltivazioni arboree e arbustive
<b>OPERAZIONE PSR</b>	4.1.01 – Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	A. operazioni previste nelle singole Misure di riferimento del PSR, per le quali: - è possibile “pesare” diversamente i criteri di selezione stabiliti nelle singole operazioni di riferimento del programma.
<b>OBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL</b>	L’Azione intende favorire soluzioni innovative per le colture che si intendono incentivare, con una particolare attenzione a favorire un incremento della competitività delle aziende in un’ottica di sostenibilità ambientale e di recupero di aree a rischio di degrado ambientale.
<b>INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL</b>	<p>Il settore ortofrutticolo valtellinese è composto da un ampio comparto specializzato legato alla coltura della mela, oggi attraversato dalla pesante crisi europea del settore e alla ricerca di evoluzioni anche attraverso la sostituzione delle varietà storiche con varietà nuove, meno sensibili ai patogeni e/o capaci di rivolgersi al mercato con una diversa attrattività. Accanto alla coltivazione delle mele si è evoluto un settore legato alla coltivazione dei piccoli frutti (more, lamponi, ribes, uva spina e fragole soprattutto) che sta trovando riconoscimenti importanti e che potrebbe trovare ulteriori spinte allo sviluppo nel recupero delle aree coltivate di mezza costa.</p> <p>L’azione 6 prevede il finanziamento di interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l’impianto di nuovi frutteti, sia di mele che di piccoli frutti;</li> <li>• l’ampliamento frutteti di mele e di piccoli frutti esistenti;</li> <li>• il reimpianto varietale nei meleti.</li> </ul> <p>Gli interventi potranno essere realizzati in tutto il territorio di riferimento del Piano di Sviluppo Locale Valtellina Valle dei Sapori 2014 – 2020.</p>
<b>TIPO DI SOSTEGNO</b>	L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E’ possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell’articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l’importo dell’anticipo è pari al 50% del contributo concesso.
<b>BENEFICIARI</b>	Aziende e cooperative agricole e loro aggregazioni operanti nel settore ortofrutticolo nella coltivazione della mela e dei piccoli frutti aventi sede nel territorio di riferimento del Piano di Sviluppo Locale Valtellina Valle dei Sapori 2014-2020.
<b>COSTI AMMISSIBILI</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell’articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto e/o reimpianto di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali;</li> <li>• Costruzione nuove serre fisse, tunnel e relativi impianti;</li> <li>• Realizzazione di biobed aziendali;</li> <li>• Realizzazione impianti antigrandine e/o di reti antinsetto;</li> <li>• Acquisto di capannine agrometeorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture, eventualmente abbinati a modelli previsionali e/o sistemi di supporto decisionale (DSS);</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le macchine agricole, saranno finanziate solo quelle innovative che consentano un significativo impatto positivo sull’ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di: riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti; diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo; migliore gestione dell’azoto presente negli effluenti di allevamento. Non sono ammissibili gli acquisti di macchine e attrezzature di seconda mano e gli impianti fotovoltaici a terra.</p> <p>Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.</p> <p>Ai sensi dell’articolo 45, comma 1 del Reg. UE n. 1305/2013, se si ritiene che un investimento possa avere un impatto negativo sull’ambiente, la sua ammissibilità a finanziamento deve essere preceduta da una valutazione dell’impatto ambientale, in conformità alla normativa regionale relativa a tale investimento.</p> <p>Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie ed all’efficientamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono ricevere il contributo del FEASR.</p>

<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p><u>Soglia punteggio</u> Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti per l'intervento e riportati di seguito.</p> <p><u>Altre condizioni di ammissibilità</u> Gli interventi dovranno avere un importo minimo di spese ammissibili pari ad Euro 25.000,00 Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate. L'energia prodotta deve essere utilizzata esclusivamente nell'ambito dell'azienda, quindi gli investimenti devono essere commisurati ai consumi complessivi aziendali.</p> <p>Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D. Lgs n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", che prevede una serie di misure atte a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l'obiettivo di ridurre del <b>20%</b> i consumi dell'energia primaria.</p>
<b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<b>BANDO</b>
<b>ALIQUOTA DEL SOSTEGNO</b>	È concesso un contributo in conto capitale pari al 40% delle spese ammesse a finanziamento.

<b>IMPORTO DEL SOSTEGNO</b>	<b>Spesa ammissibile</b> € 300.000,00	<b>Contributo pubblico totale</b> € 120.000,00	<b>Contributo FEASR</b> € 51.744,00
-----------------------------	--	---	--

<b>CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO</b>						
<b>Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre</b>						
2017	2018		2019		2020	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDICATORI	Nome indicatore		U. m.	Valore atteso al 2023
<b>Indicatori QCM&amp;V</b>	O1 - Spesa pubblica totale		€	120.000,00
	O2 - Investimenti totali		€	300.000,00
	O3 - Numero di operazioni sovvenzionate		n°	1
	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno usufruito di un sostegno		n°	20
<b>Indicatori PSL</b>	Domande finanziate		n°	10
	Frutteti reimpiantati		ha	30
	Frutteti reimpiantati (piccoli frutti)		ha	5
<b>Indicatori ambientali*</b>	Superficie coltivata con tecniche sostenibili		ha	5
* Da definire concordemente con l'Autorità Ambientale del Programma				

**CRITERI DI SELEZIONE**

<b>MACROCRITERI DI VALUTAZIONE</b>		<b>PUNTI</b>
<b>Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)</b>		<b>100 (100)</b>
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
<b>Comparto produttivo interessato dagli interventi*</b>		<b>25 (25)</b>
<b>Caratteristiche del richiedente e dell'azienda</b>		<b>25 (25)</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>150</b>

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <sup>1</sup>		PUNTI <sup>2</sup>
<b>Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)</b>		<b>100 (100)</b>
<b>1</b>	<b>Tipologia d'investimento</b>	<b>40</b>
	Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale	10
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	10
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; - il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali; - la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate per esclusivo uso aziendale	10
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo 5.1, lettera F e all' Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative	15
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui al paragrafo 5.1, lettera D delle presenti disposizioni attuative	5
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	2
1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	5
<b>1.8</b>	<b>Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali comprese nell'allegato 1</b>	<b>18</b>
1.8.1	Altitudine media dell'intervento di impianto >1.000 m s.l.m	18
1.8.2	Altitudine media dell'intervento di impianto compresa tra 500 – 1.000 m s.l.m.	16
1.8.3	Altitudine media dell'intervento di impianto compresa tra 190 – 499 m s.l.m.	14
<b>2</b>	<b>Sostenibilità ambientale dell'investimento</b>	<b>20</b>
2.1 non cumulabile con 2.3	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali	3
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate	6
2.3 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali	2
2.4	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	1

<sup>1</sup> Gli indicatori barrati sono quelli che, pur essendo presenti nello schema di valutazione della corrispondente operazione del PSR, non sono stati inseriti nello schema di valutazione della presente azione PSL; gli indicatori evidenziati in giallo sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla corrispondente operazione del PSR.

<sup>2</sup> Tra ( ) il punteggio assegnato nello schema di valutazione della corrispondente operazione del PSR.

2.5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	6
2.6	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antiinsetto	4
<b>3</b>	<b>Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici</b>	<b>16</b>
3.3 non cumulabile con 3.4	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare	16
3.4 non cumulabile con 3.3	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali	16
<b>5</b>	<b>Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo</b>	<b>14</b>
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo 5.1, lettera H delle presenti disposizioni attuative	14
<b>6</b>	<b>Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)</b>	<b>10</b>
<b>Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro</b>		
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	10
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore o uguale a 7	7
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10	5
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10	3
<b>Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale 150.000 euro</b>		
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	10
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6	7
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9	5
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9	3
<b>Aziende con produzione Standard superiore a 150.000 euro e inferiore o uguale a 250.000 euro</b>		
6.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	
6.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5	
6.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8	
6.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8	
<b>Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro</b>		
6.13	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5	
6.14	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 2	
6.15	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 4	
6.16	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 4	
<b>Comparto produttivo interessato dagli interventi*</b>		<b>20 (25)</b>
<b>1</b>	Zootecnia da latte	5
<b>2</b>	Zootecnia da carne: bovini, suini, ovicaprini, avicunicoli	5
<b>3</b>	Vitivinicolo	15
<b>4</b>	Cereali, incluso riso	5
<b>5</b>	Ortofrutta e frutticoltura	20
<b>6</b>	Avicoli uova	5
<b>7</b>	Florovivaismo	5
<b>8</b>	Olio d'oliva	20
<b>9</b>	Miele	5
<b>10</b>	Zootecnia da carne: equini	5
<b>11</b>	Altri	5
<b>Caratteristiche del richiedente e dell'azienda</b>		<b>40 (25)</b>
<b>2</b> non cumulabile con <b>1</b>	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	10
<b>3</b> non cumulabile con <b>4</b>	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	10
<b>4</b> non cumulabile con <b>3</b>	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: Aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) Parco Nazionale dello Stelvio Aree Natura 2000	10
<b>5</b>	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	5

<b>6</b>	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap ***	5
<b>7</b> non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000	5
<b>8</b> non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000	4
<b>9</b> non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000	3
<b>10</b>	Aggregazione di almeno 5 soggetti	5
<b>11</b>	Aggregazione di almeno 3 soggetti	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>150</b>

\* Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile

\*\*\* L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **30 punti**, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".